

# MEZZOGIORNO

## ECONOMIA

CM

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO



AZIENDE &amp; PERSONE

Ora l'energia del legno arriva dal sole

BORRILLO A PAGINA VII



«PREZZARIO DEL CRIMINE»

Ecco quanto costa ogni reato alla collettività

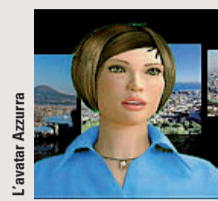
MARASCA A PAGINA III



I DATI EUROSTAT

Disoccupazione giovanile, allarme Sicilia

AGRIPPA A PAGINA V



TECNOLOGIA &amp; PASSIONI

A Napoli per le news c'è l'avatar

CUOZZO A PAGINA XI

### Editoriale

## I Vescovi: per il Sud due buoni obiettivi

DI GIUSEPPE GALASSO

I vescovi del Mezzogiorno hanno redatto a Napoli il 12 e il 13 febbraio un documento, che è un intervento molto specifico sui problemi di fronte ai quali essi avvertono di trovarsi. Vi risaltano alcuni punti: corruzione e criminalità, necessità di rilancio organico di una politica per il Mezzogiorno, impegno diretto dell'episcopato e del clero per lo sviluppo economico e sociale, solidarietà per gli immigrati da paesi meno felici dell'Italia, e anche del Mezzogiorno.

Non importa qui se tale documento equivalga o non ai precedenti che con ritmo ventennale (1948, 1969, 1989, 2009) i vescovi del Sud hanno redatto su temi meridionalisti. Per noi primeggia ancora, in materia, quello del 1989, ma anche il nuovo documento merita ogni attenzione, e per almeno due motivi.

Il primo è un deciso richiamo non solo alla qualità, ma più ancora al comportamento e all'azione dei politici e amministratori meridionali, e alla necessità di un loro forte impegno per il Sud. Non ci si può chiedere di prodigarci per loro nelle elezioni, e poi tenere una condotta politica volta a fi-

ni di parte, quando non di gruppi e di persone, senza preporre a tutto gli interessi generali e senza battersi a sufficienza per le esigenze del Sud: ecco per noi (e reso più esplicito) il senso del documento su questo punto. E non perché ci sia voluti riferire agli eventi giudiziari così frequenti nella vita politico-amministrativa del Sud in questi ultimi anni quanto alla scarsa ispirazione etico-politica e ideale di un'epoca in cui la fine delle ideologie sembra avere spento anche le idee e in cui l'annosa *questione meridionale* ha perduto ogni rilievo nella politica italiana.

Il secondo motivo riguarda la priorità assegnata alla lotta contro la criminalità, l'illegalità, la corruzione. E, come si sa, una priorità assoluta. La Chiesa non può non proclamarla, ma questa volta la proclamazione sembra accompagnarsi a una volontà e a un impegno di presenza e di attività più consapevole della necessità di andare oltre il piano dei discorsi e dell'azione morale e religiosa.

Due ottimi motivi per rallegrarsi del documento dei vescovi e per aspettarne più che soltanto qualcosa.

**Patrimoni & finanza** Secondo i vertici di palazzo Mezzanotte «questo è il momento giusto per aprire il capitale»

# Borsa Italiana: già quotabili 150 imprese meridionali

Via al road show della spa guidata da Capuano. Si parte da Napoli. Fondi inglesi alla finestra

**Dibattito** L'ultimo libro del prof barese fa discutere

«Viesti difende l'indifendibile»  
«No, demolisce luoghi comuni»



**Sfidanti** Antonio La Spina (sinistra) e Isaia Sales (destra)

**Antonio La Spina**  
Bisogna far sì che le ragioni del Sud siano percepite come buone ragioni, anziché come difesa di uno status quo indifendibile

**Isaia Sales**  
Viesti fa a pezzi molti luoghi comuni: primo, che il Sud abbia ricevuto un'impressionante mole di risorse pubbliche; secondo, che siano state completamente buttate

A PAGINA II

«**C**ontrariamente a quanto si immagina, il Mezzogiorno ha un buon numero di società molto competitive e alcune di loro sarebbero perfino quotabili immediatamente». Barbara Lunghi, responsabile dei mercati per le pmi di Borsa Italiana, è convinta che l'attuale pattuglia (12 in tutto) di società quotate con sede al Sud possa diventare un piccolo esercito costituito da ben 150 aziende. Secondo questo studio, 48 delle società quotate sono realtà della Campania, la restante parte sono state individuate soprattutto tra Abruzzo, Puglia e Sicilia.

MARCHESANO A PAGINA VI



### Matchpoint

## Se il tempo fosse un gambero

DI ANTONIO FIORE

Nel film «Il curioso caso di Benjamin Button» da poco nelle sale italiane, Brad Pitt nasce novantenne e ringiovanisce a mano a mano che la sua vita va avanti. Se il tempo fosse davvero un gambero, sarebbe bello pensare che anche la classe politico-amministrativa del Sud cominciasse di colpo a ringiovanire, a riacquistare forza, ottimismo e coraggio fino al punto di diventare neonata, e infine sparire per sempre.

### Interventi

'Ndrangheta, il pizzo «fattura» 900 milioni

DI MARIO CENTORRINO  
A PAGINA IV

Confindustria di lotta e di governo

DI FEDERICO PIRRO  
A PAGINA IV

**Il caso** Da settembre sul mercato 20 mila bottiglie: Cirò l'area di coltivazione

## E ora le bollicine calabresi

Librandi lancia il primo spumante autoctono

DI CONCETTA SCHIARITI

Non c'è dubbio che un buon bicchiere di vino porta con sé la storia e la cultura di una terra. Nicodemo e Antonio Librandi ne hanno fatto lo stile di vita e l'essenza della propria azienda, che produce vino a Cirò Marina in provincia di Crotone da 4 generazioni. Forti di una produzione di oltre 2 milioni e mezzo di bottiglie, e spinti dalla passione di sempre, hanno sposato una nuova avventura, che a settembre li vedrà presentare il primo spumante calabrese dal me-

todo classico. Un primo lancio-pilota, conterà di 20mila bottiglie fra bianco e rosato.

«Oltre allo Chardonnay, destinato a incontrare palati raffinati — spiega Nicodemo Librandi — lanceremo il nostro prodotto del cuore, nato dal Gaglioppo, tipico di questa zona». Il sogno di casa Librandi è stato, e rimane, quello di scoprire le tradizionali colture vinicole calabresi. Studiarle e, attraverso moderne tecnologie, ritrovarne l'originalità per rilanciarle sul mercato. Attrezzati di tutto, dal laboratorio analisi

interno, alla consulenza scientifica di nomi illustri dell'enologia internazionale, hanno dato vita ad un campo sperimentale, esteso su 2 ettari e mezzo di terreno. «Il desiderio di scoprire vitigni abbandonati — spiega Librandi — nasce dalla curiosità dello studioso ma anche dalla necessità di offrire prodotti diversi e appetibili». Un'attività che interesserà l'area doc del Cirò, alla ricerca di arcaici coltivatori per scovare antiche viti. Del resto, Nicodemo Librandi non è nuovo a queste peregrinazioni. A lui si deve la catalogazione delle uve cala-

bresì, con il ritrovamento di ben 80 originali vitigni.

«Nel tempo — aggiunge Librandi — molti sono stati dimenticati, data la scarsa produttività. Per questi l'interesse è squisitamente archeologico. Per altri, dotati di proprietà enologiche eccellenti, sono previsti grandi risultati». La scommessa gira intorno ai ritrovati Mantovico e Magliocco, destinati a regalare ottime conferme. Con 125 dipendenti, su una base di 230 ettari di terreno, a cui si aggiungono 95 aziende, che coltivano secondo i dettami Librandi, si ottiene un fatturato di 9 milioni di euro. Tra le prelibatezze, sulla piramide siede il Gravello, ma ognuna delle loro 12 specialità è curata per esprimere la propria naturale purezza.

### Turismo

## Se non passa lo straniero

DI ANGELO LOMONACO

Saranno state le condizioni meteorologiche inclementi, sarà stata la crisi internazionale o magari l'immagine disastrosa che della Campania si è diffusa nel mondo nei mesi precedenti. Qualunque sia stato il motivo, i dati del movimento alberghiero tra Natale 2008 e l'Epifania 2009 nel Mezzogiorno sono davvero poco rassicuranti. Parola di Istat.

CONTINUA A PAGINA XI

*I vostri occhiali in mezz'ora*

**OTTICA SACCO**  
OTTICI DAL 1802  
ASSOCIATO GRUPPO GREENVISION

*con anno*  
Garanzia totale sulla montatura

Lenti a contatto: prove gratuite

Unica sede: Via D. Capitelli, 34/38 (P.zza del Gesù) Napoli  
tel. 081 5522631, 081 5512552  
www.otticasacco.it